

La destra da qualche tempo tace perché deve ancora ingoiare lo scandalo dei paggetti

UNA PICCOLA RIVINCITA dopo sei anni di mazzette. La gravidanza di Mary Cheney, la figlia gay del vicepresidente, riaccende il dibattito sui matrimoni tra persone dello stesso sesso. Una battaglia che il movimento per i diritti degli omosessuali sembrava per il momento essersi rassegnato ad accantonare. Un movimento uscito con le ossa rotte dagli attacchi della destra religiosa e della Casa Bianca, dai verdetti dei tribunali e dai referendum

di Roberto Rezzo / New York

C'

è una compatta maggioranza dell'opinione pubblica americana che quando si parla di nozze fra persone dello stesso sesso non sente ragione. E nessun repubblicano a Washington è più amato dall'estrema destra conservatrice del vice presidente Cheney e di sua moglie Lynne, sempre al fianco in tutte le battaglie; per quanto controverse, divisive e anacronisticamente integraliste. Ora la notizia che la figlia Mary - convivente more uxorio con un'altra donna - aspetta un bambino tocca un nervo scoperto tra la base dei sostenitori. È come un pugno nello stomaco ancora tormentato dallo scandalo dei paggetti, quello che ha costretto alle dimissioni il deputato repubblicano porcellone Mark Foley. E quello del pastore evangelico superstar Ted Haggard, che diceva alla moglie di andare in ritiro a

In 7 degli 8 Stati in cui la materia è stata sottoposta a referendum hanno vinto gli alfiere del matrimonio tradizionale

scrivere sermoni quando si organizzava party sesso e droga con un aiutante prostituito scovato tra gli annunci a luci rosse. I crociati dei valori familiari si trovano in questi giorni combattuti tra il voto di lealtà al vice presidente e la viscerale opposizione alle relazioni fra persone dello stesso sesso.

Un'imbarazzata consegna del silenzio ha preso il sopravvento: nessuna manifestazione contro i gay, i cartelli «Aids punizione divina» riposano in garage. Con alcune notevoli eccezioni. Focus on the Family, un gruppo di attivisti cristiani che ha fornito cruciale supporto alla rielezione di Bush, ha diffuso un comunicato di condanna: «La gravidanza di Mary Cheney solleva il problema di cosa sia meglio per un bambino. Solo perché è possibile concepire uno al di fuori del matrimonio fra un uomo e una donna questo non vuol dire che sia una cosa da fare». Robert Knight di Media Research Center si straccia le vesti: «È una tragedia concepire un bambino con l'esplicito intento di negargli un padre. Questa è una cultura basata sull'anarchia sessuale anziché sui valori del matrimonio e della famiglia». Mary Cheney e Heather Poe non

hanno l'aria di una coppia anarchica. Stanno insieme da 15 anni. «Heather e io facciamo già una vita da persone sposate. Abbiamo costruito una casa

e una vita insieme. E spero di passare con lei il resto della mia vita. Così per me stanno le cose, stiamo solo aspettando che le leggi si adeguino a noi»,

aveva dichiarato Cheney in una recente intervista. Nel 2004 ha lavorato per una campagna elettorale che nel mezzo del disastro iracheno riu-

sci a spostare l'attenzione pubblica su una nuova emergenza: difendere la santità del matrimonio come unione esclusiva tra un uomo e una don-

Le unioni civili sono l'obiettivo degli omosessuali ma due sentenze hanno congelato il negoziato

L'INCHIESTA

Diritti dei gay americani quel che resta dopo la cura Bush

La scheda

La mappa dei matrimoni tra gay

In Massachusetts è stata una sentenza della Corte suprema a costringere i legislatori ad allargare l'istituto del matrimonio alle coppie dello stesso sesso. Unico stato in tutta l'Unione, cui si dovrebbe presto aggiungere il New Jersey. In 27 Stati s'è votato negli ultimi anni gli emendamenti costituzionali per sancire il matrimonio come unione esclusiva tra un uomo e una donna sono passati in 26. Il sindaco di San Francisco, prima città in America a celebrare matrimoni tra i residenti gay, è stato costretto a fermarsi da una sentenza della Corte suprema della California che ha accolto il ricorso presentato da Schwarzenegger. Hanno una legislazione che consente le unioni civili - con diritti davanti alle istituzioni e alla legge paragonabili a quelli del matrimonio: California, Connecticut, Hawaii, Maine, New Jersey, Vermont; oltre alla capitale Washington.



Due gay che si scambiano un bacio dopo un matrimonio celebrato a New York. Foto Ansa

Nel Pse un network dalla parte degli omosex

Anna Paola Concia: lavoreremo per uniformare le legislazioni europee

di Eduardo Di Blasi / Roma

Quando l'esponente del Belgio, intervenuto al Congresso del Pse di Porto, ha spiegato le difficoltà che la comunità omosessuale incontra nel Paese che è sede del Parlamento europeo, qualcuno, dentro di sé, probabilmente ha sorriso. Qualche altro si è rattristato. Tutti hanno dato un'occhiata alla situazione del proprio, di Paese, e hanno fatto due conti. La rivendicazione dell'esponente belga era così riassumibile: «Ci stiamo battendo per avere il diritto di sposarci in chiesa». E solo pensando al dibattito che in questi giorni attraversa la nostra penisola, qualcuno, almeno un sospiro, l'avrà tirato.

L'episodio lo racconta Anna Paola Concia, che è una dei due portavoce nazionali di Gayleft (l'altro è Andrea Benedino), la consulta omosessuale dei Democratici di Sinistra. Anche lei

era presente nella sala in cui si teneva a battesimo la nuova creatura del socialismo europeo: «Rainbow Rose», network per la difesa dei diritti LGBT (acronimo che traduce il termine collettivo Lesbiche, Gay, Bisessuali, e Transgender).

«Il compito del nuovo network - spiega Concia - sarà quello di fare da supporto e da stimolo a tutti i partiti socialisti europei, affinché si attivino per far approvare leggi per combattere l'omofobia e per allargare la platea dei diritti civili e omosessuali». Il tema, ovviamente, non resta congelato all'Europa. «I vari partiti socialisti europei - spiega l'esponente Ds - non potranno sottrarsi al confronto con il nuovo soggetto, composto da esponenti politici e parlamentari dei vari partiti nazionali. E sarà quindi in grado di fare da stimolo nelle battaglie

per i diritti civili di tutti i Paesi dell'Unione». Nel discorso tenuto all'assemblea, Anna Paola Concia ha rappresentato la questione italiana: «Dove il dibattito politico su questi temi incontra grandi difficoltà, mentre la società è più avanti della politica». Anche per questa ragione, la nascita del nuovo network «rappresenta una scelta politica valoriale del Pse, caratterizzante. In grado di spingere anche i singoli partiti nazionali ad avere più coraggio».

L'esponente Ds non si sottrae al dibattito interno al centrosinistra italiano: «Abbiamo una grande opportunità. Sono contenta che il nostro ministro per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini abbia messo sul piatto i punti fermi di una proposta di legge sui diritti civili. Adesso occorre il coraggio dei Ds per portare avanti una battaglia di civiltà senza farsi intimorire dai Teocron. Perché - spiega - sia chia-

ro che Paola Binetti fa il suo mestiere, ma noi dobbiamo avere il coraggio (e me lo aspetto) di sostenere il nostro ministro. Perché non è la Binetti che blocca le cose, ma il poco coraggio nell'affrontarle».

Sui diritti omosessuali l'Italia è classificata agli ultimi posti tra i Paesi dell'Europa occidentale, poco sopra quelli dell'Europa orientale.

«L'idea del network è quella di portare tutte le legislazioni europee a regime, rendendole omogenee, e di creare un osservatorio sui vari Paesi dell'Unione». Di modo che non ci sia un Paese in cui ci si batte perché gli omosessuali si possano sposare in chiesa ed un altro, poco distante, in cui si debba evitare che vadano in cella solo perché tali.

Il «Rainbow Rose» si riunirà periodicamente: la seconda riunione del gruppo, annuncia Concia, è fissata a Roma per il prossimo ottobre.

i fondamentalisti cristiani su un nuovo fronte in difesa della famiglia tradizionale. Il movimento gay si è trovato spiazzato e costretto sulla difensiva.

Il sesto nipote del vice presidente fa esplodere le contraddizioni, non solo in famiglia, della sua amministrazione. Mary e la sua compagna vivono in Virginia, uno degli Stati americani che non riconoscono alle coppie dello stesso sesso il diritto all'adozione. O si trasferiscono in Vermont o in California o Heather non avrà mai il diritto di visitarla in ospedale o di andare a parlare a scuola con i suoi insegnanti. Se le due dovessero separarsi, rischierebbe di non poterlo più vedere sino a quando non compia 18 anni. Una legge crudele che calpesta i più elementari diritti della persona. Specchio di un'America rimasta indietro rispetto alla realtà. Secondo la rivista Fortune, più della metà delle 500 principali società americane per attrarre personale qualificato offre gli stessi benefit sia al coniuge che al partner, di qualunque sesso siano. Una questione così lacerante nel mondo della politica, è una realtà di fatto nella Corporate America in cui l'amministrazione Bush dice di riportare cieca fiducia.

Se credi che la leucemia sia un male inguaribile devi farci un favore.

Piantarla.

8, 9 e 10 dicembre:
nella tua città trovi
le Stelle di Natale per sostenere
la ricerca e la cura delle leucemie,
dei linfomi e del mieloma.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA

Sede Nazionale Via Cassina, 5 - 00182 Roma
c/c Postale n. 873000

Se vuoi sapere quali sono le piazze con le Stelle dell'AIL chiama il numero 06/70386013
o visita il sito www.ail.it.